

Ateneo, 30 nuovi posti da ricercatore

Via libera dal cda. Dipartimenti: Mecca e Zoppi vanno al ballottaggio

MARIO NERI

TRENTA nuovi ricercatori a tempo determinato e 16 professori ordinari verranno assunti dall'università di Firenze nel 2013. È quanto prevedono le delibere approvate ieri dal cda d'ateneo dopo la seduta del senato accademico di martedì. Per il posto da ricercatore la formula è quella stabilita dalla riforma Gelmini, che ha abolito i contratti senza scadenza. I bandi verranno emessi ufficialmente il 25 e il 26 ottobre ma si sa già che ognuno dei nuovi 24 dipartimenti nati dalla riorganizzazione della governance accademica avrà almeno un nuovo ricercatore assunto con contratto triennale da 53mila euro lordi all'anno.

Solo i dipartimenti più numerosi potranno bandire due posti: sono due dipartimenti di Medicina, il dipartimento di Lettere e Fi-

losofia, un dipartimento di Scienze sociali e uno dell'area scientifica. È legato invece al bando per l'assunzione di 27 ricercatori uscito ad aprile il posto per i 16 nuovi professori ordinari. La programmazione di nuovi ingressi dei prof infatti è condizionata dal numero di ricercatori assunti in ateneo. Alcuni degli iter per l'assunzione dei 27 ricercatori sono ancora in corso e solo se verranno chiusi entro l'anno potranno essere assunti tutti e 16 gli ordinari, altrimenti il numero sarà leggermente inferiore. I provvedimenti approvati dal cda sulla programmazione del personale prevedono anche la chiamata di docenti associati, ma per sapere quanti

saranno si dovranno aspettare i finanziamenti ministeriali.

Le decisioni del cda arrivano nel primo giorno della tornata di elezioni con cui l'ateneo sceglierà i direttori dei 24 nuovi dipartimenti che nella macchina organizzativa sostituiranno le facoltà. Ed emergono soprattutto le divisioni di Architettura, dove i candidati sono il preside uscente Saverio Mecca e Mariella Zoppi, ex preside nonché ex assessore regionale alla cultura. Sui due nomi la facoltà si è spaccata a metà. Due fronde che dovranno tornare al voto il primo ottobre. Su 159 aventi diritto, hanno votato 137 fra docenti, ricercatori, studenti e tecnici amministrativi: 64 le pre-

ferenze espresse per Mecca, 63 per Zoppi, 5 schede bianche, 4 nulle e un voto assegnato a Ulisse Tramonti, che però non era in corsa. Si dovrà rivotare anche a Ingegneria dell'Informazione, dove il primo turno certifica un piccolo colpo di scena. Il dipartimento è frutto della fusione fra gli elettronici e parte degli informatici della facoltà. Qui sono andati al voto 64 elettori su 76 e in vantaggio non c'è il favorito della vigilia, cioè il direttore uscente di elettronica Piero Tortoli (19 voti), ma Enrico Del Re, che ha ottenuto 29 preferenze. Seguono Dino Giulì (8 voti) e Luigi Chisci (5). Una sorta di voto controcorrente, dicono ricercatori e prof. Tortoli infatti sarebbe il candidato degli elettronici preferito dal preside uscente Manetti; Chisci l'unico in corsa per gli informatici, a cui appartiene anche il rettore Tesi.



Doppio turno anche a Ingegneria dell'informazione feudo del rettore Tesi

ARCHITETTURA

Per la corsa a direttore di dipartimento Mecca e Zoppi vanno al ballottaggio

